



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
CHIRURGIA GENERALE - ODERZO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Chirurgia generale – Oderzo.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Chirurgia generale – Oderzo, che fa parte del Dipartimento di Chirurgia generale degli Ospedali di Treviso e Oderzo. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Dipartimenti strutturali degli Ospedali di Treviso e Oderzo e relative Unità Operative, nonché UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Conegliano, Vittorio Veneto, Montebelluna e Castelfranco Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinico • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>La U.O.C. Chirurgia generale – Oderzo afferisce al Dipartimento di Chirurgia generale degli Ospedali di Treviso e Oderzo insieme alle U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chirurgia generale 1 - Treviso - Chirurgia generale 2 – Treviso - Pneumologia – Treviso - Ortopedia e traumatologia – Treviso - Gastroenterologia – Treviso - Ortopedia e traumatologia – Oderzo - Chirurgia senologica - Treviso <p>L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale - Oderzo si occupa della diagnosi e cura delle patologie chirurgiche proprie della chirurgia generale sia in elezione che in urgenza, avvalendosi anche dell'approccio mini-invasivo laparoscopico.</p> <p>All'UOC di Chirurgia di Oderzo fa capo:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Unità Operativa Semplice di Attività Diurna Polispecialistica Chirurgica, alla quale viene demandato il trattamento della patologia di parete (ernie e laparoceli) e la patologia varicosa venosa a carico degli arti inferiori e quella proctologica. Quest'ultima si avvale di una diagnostica dedicata (è annessa un'attività di endoscopia digestiva) e delle più recenti metodiche terapeutiche per il trattamento delle emorroidi e delle fistole perianali - Unità Operativa Semplice di Chirurgia Laparoscopica, che si occupa del trattamento della patologia colo-rettale neoplastica e non neoplastica, della patologia biliare e del trattamento di ernie e laparoceli per via laparoscopica e del trattamento delle altre patologie addominali approcciabili in laparoscopia. <p>La Divisione Chirurgica di Oderzo svolge attività ambulatoriale dedicata alla chirurgia generale, alla proctologia, all'endocrinochirurgia, alla flebologia, oltre alla piccola chirurgia ambulatoriale con intervento in anestesia locale.</p> <p>Partecipa attivamente ai percorsi istituzionali multidisciplinari di diagnosi e terapia (PDTA) del colon retto, della patologia epato-bilio-pancreatica e della patologia tiroidea. I casi clinici vengono discussi secondo un'ottica multidisciplinare.</p>
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. - Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. - Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. - Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. - Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. - Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. - Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. - Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.

<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'équipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). - Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione). - Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. - Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. - Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. - Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. - Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve gestire l'attività di reparto e di sala operatoria (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza chirurgica per tutte le patologie chirurgiche generali, nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke. • Deve possedere specifica e comprovata esperienza nel campo della chirurgia di elezione nei vari ambiti della chirurgia generale, stante la sede della SC e le caratteristiche del presidio in cui è inserita, con particolare riguardo per la chirurgia colo-rettale, la chirurgia epato-biliare e la chirurgia pancreatico-pancreatica, la chirurgia proctologica, la chirurgia della parete addominale; deve, inoltre, possedere esperienza e competenza nel campo della chirurgia d'urgenza e nella gestione del percorso del trauma; deve, inoltre, possedere comprovata esperienza in interventi chirurgici addominali che richiedano una stretta collaborazione con specialisti della disciplina ginecologica per patologie di interesse ginecologico con interessamento di organi di competenza chirurgica generale (con particolare riferimento a patologie oncologiche); deve, inoltre, possedere specifica e comprovata esperienza con l'approccio chirurgico laparoscopico e con tecniche chirurgiche mini-invasive; deve, inoltre, possedere specifica e comprovata esperienza nelle metodiche di endoscopia digestiva (colonscopia ed esofago-gastro-duodenoscopia). • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

	<ul style="list-style-type: none"> • siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; • garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; • adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; • favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; • integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; • tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
--	---

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia colo-rettale ed epato-bilio-pancreatica, di chirurgia nel trauma e nelle altre condizioni di urgenza nell'ambito della chirurgia addominale, di chirurgia addominale in caso di patologia di pertinenza ginecologica con interessamento di organi di competenza chirurgica generale (con particolare riferimento a patologie oncologiche).

Inoltre, il candidato deve aver maturato comprovata esperienza specifica in ambito di chirurgia colo-rettale, chirurgia epato-biliare, chirurgia pancreatica, chirurgia proctologica, chirurgia della parete addominale, chirurgia d'urgenza e del trauma, chirurgia addominale nell'ambito di interventi per patologie di origine dall'apparato ginecologico (con particolare riferimento a patologie oncologiche). Inoltre il candidato deve aver maturato comprovata esperienza con le tecniche di chirurgia laparoscopica. Infine, il candidato deve aver maturato comprovata esperienza nelle metodiche di endoscopia digestiva (colonscopia ed esofago-gastro-duodenoscopia).

Il candidato deve avere praticato tali attività in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.